

NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA: "CADE DALLA SCALA MENTRE TINTEGGIA. PERDE LA VITA UN PENSIONATO."

 Nuovo Quotidiano di
 Puglia del 04/07/2023

Cade dalla scala mentre tinteggia Perde la vita un pensionato

►Ieri la tragedia: Vincenzo Di Bisceglie aveva 65 anni ►L'uomo era conosciuto in paese: aveva lavorato
Era impegnato in un lavoro nel borgo di Calentano come autista di scuolabus e con la Ruvo Srl

RUVO DI PUGLIA

Gino MARTINA

Vincenzo Di Bisceglie si era congedato dai colleghi della Ruvo servizi da un paio d'anni ma, nonostante la pensione da autista di scuolabus, non aveva rinunciato all'attività che più lo appassionava: tinteggiare pareti e volte degli appartamenti. Un lavoro col quale si diletta, che gli è costato la vita. Attorno alle 18 di ieri, il 65enne è precipitato per motivi ancora da chiarire dall'altezza di due metri.

Era su una scala in un'abitazione del borgo di Calentano, in via delle Querce. È morto dopo aver perso l'equilibrio e aver urtato la testa per terra. Inutili per lui i soccorsi dei vicini e delle ambulanze del 118 arrivate davanti all'abitazione tra la disperazione delle persone che lo conoscevano. Saranno le indagini dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Trani, a chiarire la dinamica dell'incidente, assieme anche ai tecnici dello Spesal dell'Asl

lo scorso 25 maggio a Monopoli, dove due operai, Vito Germano di 64 anni, e Cosimo Lomele, di 62, morirono in un cantiere edile. Si trovavano all'interno di uno dei vasti scavi per le condutture dell'impianto fognario di un nuovo complesso edilizio, quando un costone roccioso si è staccato e li ha travolti con quintali di materiale, tra pietre e terra.

Altra tragedia il 12 luglio a Gioia del Colle nella Cantina storica del Cardinale. A perdere la vita Giovanni e Filippo Colapinto, padre e figlio, di 87 e



Un'ambulanza dell'Asl di Bari, ieri i mezzi di soccorso sono intervenuti sul luogo dell'incidento nella frazione di Calentano

di Bari, intervenuti sul posto. Di Bisceglie era molto conosciuto in paese, per il suo carattere socievole e per il suo impegno. La notizia della sua morte ha fatto in breve tempo il giro della comunità scossa per quanto accaduto. La Procura ha anche disposto l'autopsia.

Le indagini dovranno anche chiarire per chi fosse impiegato e in quali condizioni di sicurezza. Servirà a comprendere

se il suo decesso sia da annoverare o meno tra quelli delle morti sul lavoro, tante, troppe nel Barese in queste ultime settimane. I dati aggiornati a maggio di quest'anno dell'osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering in base ai dati Inail sottolineano un aumento degli infortuni mortali in Italia, passati da 66 a 71 nei primi cinque mesi dell'anno rispetto

47 anni, gestori dell'attività. A ucciderli l'anidride carbonica della cisterna che stavano controllando. Dalla ricostruzione sembrerebbe che Filippo si fosse calato, per controllare il residuo di mosto rimasto in fondo al grande contenitore. Per il malore è precipitato giù ed è stato inutile il tentativo del padre di salvarlo, anche lui ucciso dalla scarsa presenza di ossigeno.

Tragedie alle quali si rischia di dover aggiungere quella di ieri a Ruvo.

allo stesso periodo del 2022. Bari con la sua area metropolitana risulta tra i territori con la maggiore incidenza di infortuni mortali dal 2022. È all'ottavo posto su scala nazionale, il primo in Puglia, con un indice di incidenza sugli occupati del 28,2 per cento e 12 casi totali su 425 mila 527 lavoratori occupati.

Tra gli incidenti più gravi dell'ultimo periodo quello del-